



Prefazione

*Dio dorme nella pietra
sogna nel fiore
si desta nell'animale
sa di essere desto nell'uomo.*

(Proverbio asiatico -
Dio dorme nella pietra - ed.

Questo lavoro è stato inizialmente proposto in un ciclo di lezioni che ho tenuto per qualche tempo. E' stato poi tramutato in libro anche per accogliere l'invito di chi avrebbe desiderato fermarsi di più su alcuni punti per riflettere e 'metabolizzare' meglio l'argomento.

Nella stesura del testo ho cercato di ricreare parzialmente l'ambito e la modalità espositiva tipica della lezione, in cui c'è contatto d'occhi e interazione vitale continua tra chi parla e chi ascolta, che invece manca in un libro.

Ecco perchè ho mantenuto al possibile la forma diretta del dire, convinta che sia più viva e quindi corrispondente a ciò di cui parlerò, che riguarda la Vita.

L'argomento di questo lavoro nasce da studi e ricerche esterne ed interiori e da elaborazioni personali iniziate molti anni fa.

Lo scopo della ricerca che vi propongo di condividere è quello di cercare e trovare legami, laddove sembra che non esistano, tra attività e discipline diverse, tra situazioni di vita, di spazio e di tempo apparentemente diversissime tra loro, nella fiducia prima, e poi sempre più nella sicurezza che i legami ci sono, basta solo trovarli e che trovare i legami

significa 'mettere ordine' o 'mettere in ordine' e quindi avere la possibilità di comprendere meglio per meglio creare.

Comprendere cosa? Il senso della vita. Il fine dell'uomo. L'obiettivo verso cui tendere nel processo di crescita che ciascuno di noi, incessantemente, crea giorno dopo giorno.

Ricerca in questo senso è come giocare ad un puzzle, il cui disegno finale c'è, ma è oscurato ed è come se in qualche modo se ne illuminasse una piccola parte ogni volta che, a furia di cercare, si riesce a trovare il giusto incastro di tessere corrispondenti. Così come in un vero puzzle, per trovare le prime due tessere occorre molto tempo e magari sono anche periferiche e poi, mano mano, diventa sempre più facile, o forse sembra così perchè comincia ad illuminarsi il quadro e ci si dedica alla ricerca con più disponibilità e soddisfazione.

Il gioco è un continuo rimando tra esperienze vissute al grado di coscienza disponibile (l'assemblare tessere) e la conoscenza che si conquista (o si riconquista) di conseguenza (= le lucette che illuminano il quadro).

La prima porta alla seconda e la certifica. Diversamente la conoscenza senza l'esperienza è utile esercizio della mente, ma vuota e sterile per la propria crescita.

Sarebbe un puzzle fatto da un altro. Può essere anche bello, ma non è 'il proprio'.

Il disegno del quadro è la realtà dell'Universo e la grandiosa realtà dell'Uomo (con la U maiuscola), che dell'Universo è parte e di cui contemporaneamente è corrispondente e perfetta rappresentazione olografica analogica. In altri termini possiamo parlare di microcosmo che rispecchia e riproduce il macrocosmo o, se volete, di macrocosmo come matrice del microcosmo. Le leggi sono le stesse: il comprenderne una di qua permette di poterla applicare di là e viceversa.

In questo lavoro esporrò i risultati di un settore di queste mie ricerche, aiutandovi ad 'entrarci dentro', perchè chi vuole possa ricreare e continuare per sè questo gioco affascinante, serio e giocoso insieme, difficile ed entusiasmante, in cui il premio della conquista fatta è 'sempre' di gran lunga maggiore della fatica impiegata per ottenerla.

Aggiungo che la posizione in cui mi voglio situare non è quella di chi ha 'la' verità da trasmettere, ma quella di una persona che ama ricercare e ama condividere e soprattutto ama giocare insieme e dunque ama ricercare e condividere per meglio giocare insieme.

Il gioco spontaneo è per il bambino una cosa serissima (attraverso il gioco egli impara la vita), ma agita nella gioia e soprattutto con la partecipazione del suo intero essere. Il gioco nutre quindi ogni livello dell'essere, senza sforzo e senza fatica, perchè la motivazione è molto forte e agita dal centro. Questo è il senso della ricerca interiore: un gioco serio, che avvince, e il cui premio, passo dopo passo, è gioia.

Mi permetterò di mischiare allegramente e liberamente la parte (ologramma) con il tutto, MTC, alchimia, esoterismo, dottrina dello shiatsu e taoismo, astrologia e fisiologia, simbolismo, etimologia e numerologia e altro ancora e poichè 'la Verità è una, anche se molte sono le forme', spiegherò una correlazione in un settore usando analogia legge di un altro settore più conosciuto, il tutto cercando di portare l'analogico ad essere per quanto possibile correttamente compreso con la logica.

Molto spesso però la comprensione non verrà dalla logica ragionativa, ma da altre capacità che ciascuno di noi possiede, cioè quelle analogiche e intuitive.